

P.T.O.F
PIANO TRIENNNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI:
2025-2028

SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA
“BEAT ANGELO CARLRTTI”
VIA BORLA, 6
10034 CHIVASSO (TO)

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Identificazione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA: NOTA STORICA

L'Asilo Infantile della città di Chivasso ebbe origine grazie alla precisa volontà di due concittadini chivassesi: il sacerdote Don Battista Scrimaglia, con il suo lascito nel 1846, e il farmacista Pietro Crossa, con il suo testamento del 1848. Entrambi destinarono i loro beni all'ente assistenziale in fase di costituzione, consentendone la concreta nascita nel 1849. Successivi lasciti e donazioni permisero l'acquisto della parte restante del fabbricato di proprietà Lenta, adiacente a quello già precedentemente donato.

Nel 1944, l'Asilo Infantile della città di Chivasso assume una nuova denominazione: **“Asilo Infantile Beato Angelo Carletti”**.

Nel 1999, con una delibera della Regione Piemonte, l'Asilo, da **I.P.A.B.**, si trasforma in ente privato. L'immobile di proprietà si trova nel centro storico della città, in una posizione facilmente accessibile.

Sul finire degli anni '80 vengono avviati importanti e non più rinviabili lavori di ristrutturazione per adeguare l'edificio alle nuove disposizioni normative. Tali interventi hanno permesso il recupero di nuovi spazi al pianterreno e al piano seminterrato, oltre a riportare alla luce la torre medievale dei Crova e alcune strutture dell'antica cappella cinquecentesca.

Nel 2002, l'Asilo Infantile diventa **“Scuola Paritaria”**.

CONTESTO TERRITORIALE E BACINO DI UTENZA

Negli anni '60, Chivasso si è trasformata da città agricola a città industriale grazie all'insediamento della fabbrica automobilistica “Lancia”. Questo sviluppo ha favorito l'immigrazione dal Sud Italia, causando un notevole aumento della popolazione.

Attualmente, nonostante la crisi occupazionale dovuta alla chiusura di diverse fabbriche, la popolazione è rimasta stabile grazie all'immigrazione e all'insediamento di molti cittadini extracomunitari.

Il nostro bacino d'utenza è molto ampio: accogliamo non solo bambini provenienti dalla città e dalle sue frazioni, ma anche dai comuni limitrofi, tra cui Brandizzo, Castagneto Po, Torrazza, Casalborgone, Mazzè, Verolengo, Volpiano, Settimo Torinese, Torino, Fontanetto Po, Castiglione Torinese e altri.

Caratteristiche socio-culturali del contesto

Il contesto socio-culturale della città è favorevole. Sono presenti tre circoli didattici con cinque scuole primarie e quattro scuole dell'infanzia; la scuola media "Demetrio Cosola", articolata in tre plessi scolastici; il liceo classico, il liceo scientifico e il liceo socio-pedagogico; l'istituto tecnico, l'istituto alberghiero e l'istituto musicale "Sinigaglia". Inoltre, è attiva una scuola privata per ragionieri e geometri.

La città dispone anche di diverse strutture culturali e ricreative, tra cui la Biblioteca "Movimento", l'oratorio, la piscina comunale, varie palestre e impianti sportivi. Sono presenti, inoltre, il Parco Robinson e alcune aree verdi attrezzate, che contribuiscono alla qualità della vita dei cittadini.

LE SCELTE STRATEGICHE PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La scuola materna paritaria Beato Angelo Carletti è cattolica, in quanto ispira il suo progetto educativo ai valori del Vangelo, collaborando con i genitori nell'educazione integrale del bambino, nel pieno rispetto della sua personalità. La scuola vuole essere un luogo di autentica crescita umana e cristiana per i bambini che la frequentano, sviluppandone tutte le potenzialità.

La scuola materna accoglie anche bambini di nazionalità e credo religioso diversi, nel rispetto dell'altro e nel segno dell'accettazione, della fratellanza e della non violenza.

Nella scuola materna Beato Angelo Carletti operano sei suore della congregazione religiosa "Figlie di Santa Maria di Leuca", fondata da Madre Elisa Martinez. Questa congregazione esercita la sua attività nel campo sociale e assistenziale, con particolare attenzione ai "piccoli" del Vangelo, coloro ai quali Gesù disse di essere stato mandato, fino a identificarsi con essi, in osservanza alle Sue parole: *"Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me"* (Matteo 25,40).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

BEATO A. CARLETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

- **Ordine scuola:** Scuola dell'Infanzia
- **Indirizzo:** Via G. Borla, 6 - 10034 Chivasso (TO)
- **Codice:** TO1A174008
- **Telefono:** 011 9101200
- **Email:** segreteria@asilo-carletti.it
- **PEC:** asilocarletti@pec.cssisrl-to.it

- **Sito web:** www.asilo-carletti.it

Ricognizione delle Attrezzature e delle Infrastrutture Materiali

- **Laboratori con collegamento a Internet:** 3
- **Laboratorio di Disegno:** 1
- **Laboratorio di Musica:** 1
- **Biblioteca Classica:** 1
- **Aula Magna:** 1
- **Servizi:** Mensa

Attrezzature Multimediali

- PC e tablet presenti nei laboratori: 5

Risorse Professionali

- **Docenti:** 5
- **Personale ATA:** 4

Approfondimento: Risorse Umane

Il personale docente è composto da cinque religiose, di cui una con il ruolo di coordinatrice, e quattro insegnanti. Inoltre, collaborano un'insegnante laica per il laboratorio di ginnastica, un'insegnante per il laboratorio di musica e un insegnante per la danza sportiva.

Il personale docente:

- Svolge la professione come scelta di vita, con profonda fede e adesione personale a Gesù Cristo, modello dell'uomo integrale.
- Possiede competenza professionale.
- Mantiene un rapporto serio, sereno e fiducioso con tutti gli insegnanti, le famiglie e gli alunni.
- Coltiva la propria socialità nei confronti degli alunni e delle loro famiglie.
- Accoglie le proposte costruttive dei genitori, adeguando ad esse i ritmi della propria attività.
- Considera l'educazione un'"Opera di Amore" e un mezzo per promuovere lo sviluppo integrale della persona.
- È sensibile alle necessità dei fratelli, offrendo ai bambini l'opportunità di sviluppare armonicamente le loro capacità fisiche, morali e intellettuali.

Il personale non docente è laico ed è composto da:

- una segretaria
- un'ausiliaria
- un cuoco
- due addetti alle pulizie
- alcuni volontari

La scuola ospita 82 bambini suddivisi in cinque sezioni.

I bambini sono il centro e il fine dell'educazione. Essi hanno il diritto di essere educati:

- A una libertà responsabile,
- Alla realizzazione delle aspirazioni di giustizia e di pace,
- A orientare la propria vita verso i valori del Vangelo,
- A strutturare e organizzare sistematicamente la propria educazione culturale.

Le famiglie, consapevoli di essere le prime responsabili dell'educazione dei propri figli, sono membri a pieno titolo della comunità educante. Esse:

- Collaborano con i docenti nella ricerca e nell'attuazione dei metodi educativi,
- Aiutano i figli a inserirsi nella comunità scolastica con dignità e rispetto reciproco,
- Si rendono disponibili per valorizzare gli apporti specifici di alcuni di loro.

RISORSE MATERIALI

La nostra scuola è dotata di diversi ambienti, tra cui:

- **Aule:** 5 aule per le materie curricolari, attrezzate con mezzi audiovisivi (televisori, videoregistratori, lettori DVD, registratori, PC, DVD, CD).
- **Spazi comuni:**
 - Salone multifunzionale (sala giochi).
 - Cortile all'aperto per le attività motorie.
 - Area verde con attrezzature ludiche e percorso ginnico.
- **Servizi di ristorazione:**
 - Cucina e dispensa conformi alle norme HACCP.
 - Refettorio.
- **Sale e uffici:**
 - Sala conferenze.
 - Ampio ambiente strutturato per attività ricreative.
 - Segreteria e amministrazione.
 - Direzione.
 - Cappella.
 - Ampi corridoi.

- **Aree per il riposo:**
 - Due ampie sale attrezzate per il riposo pomeridiano.
- **Servizi igienici:**
 - 4 bagni.
- **Laboratori:**
 - Laboratorio grafico-pittorico.
 - Laboratorio di psicomotricità.
 - Laboratorio di musica.
 - Laboratorio di danza sportiva.
- **Materiali e attrezzature:**
 - Materiale di facile consumo e giochi.

Orario Giornaliero della Scuola

7:30 – 8:30 → Pre-scuola
8:30 – 9:15 → Accoglienza
9:15 – 9:30 → Servizi – Preghiera
9:30 – 11:00 → Attività laboratoriali
11:00 – 11:30 → Ricreazione – Servizi
11:30 – 12:30 → Pranzo
12:45 → Prima uscita
12:45 – 13:00 → Pulizia personale – Ricreazione
13:45 – 15:00 → Riposo
15:00 – 16:00 → Servizi – Merenda – Ricreazione
16:00 → Uscita
16:00 – 18:00 → Post-scuola

Presso la nostra scuola è attivo il **servizio mensa**, con pasti preparati da personale qualificato direttamente nei locali cucina della scuola. È possibile richiedere modifiche al menu per motivi di salute, previa presentazione di un certificato medico.

Sono disponibili anche i servizi di **pre e post-scuola**, su richiesta delle famiglie per esigenze lavorative.

Inoltre, la scuola offre diversi laboratori:

- **Laboratorio grafico-pittorico**
- **Laboratorio di religione**
- **Laboratorio di danza sportiva**
- **Laboratorio di psicomotricità**
- **Laboratorio di lingua inglese**
- **Laboratorio di musica**

Durante il mese di **luglio** è attiva la **scuola estiva**

INDICE SEZIONI PTOF

1. Organizzazione

- **1.1 Organizzazione**
- **1.2 Organizzazione Uffici e Modalità di Rapporto con l'Utenza**
- **1.3 Reti e Convenzioni Attivate**
- **1.4 Piano di Formazione del Personale Docente**
- **1.5 Piano di Formazione del Personale ATA**

Modello Organizzativo

Periodo didattico: Quadrimestre

Organizzazione Uffici e Modalità di Rapporto con l'Utenza

Organizzazione degli uffici amministrativi

Segreteria

Si occupa di:

- Funzioni di segreteria
- Gestione acquisti
- Responsabile del personale ausiliario
- Ufficio acquisti
- Incasso delle rette

Reti e Convenzioni Attivate

Piano di Formazione del Personale Docente

Corsi di aggiornamento didattico-pedagogico

Il personale docente partecipa annualmente a corsi di aggiornamento attraverso **FONDER**, in collaborazione con **FISM**. Questi corsi riguardano diverse aree didattiche, tra cui:

- **Logico-matematico**
- **Disegno infantile**
- **Lingua inglese**
- **Didattica per competenze**
- **Innovazione metodologica**
- **Competenze di base**

Collegamento con le priorità del PNF docenti

La formazione è orientata allo sviluppo di metodologie innovative e al potenziamento delle competenze di base.

Destinatari

- **Gruppi di miglioramento**

Modalità di Lavoro

- **Laboratori**
- **Ricerca-azione**
- **Formazione di Scuola/Rete**

Attività proposte dalla rete di ambito

Agenzie Formative / Università / Altri Enti Coinvolti

Attività proposte dalla rete di ambito

Piano di Formazione del Personale ATA

Corsi di Formazione in Ambito della Sicurezza

Ogni insegnante partecipa annualmente ai corsi di aggiornamento sulla sicurezza proposti dalla **FISM**, che comprendono:

- **Antincendio**
- **Pronto soccorso**
- **Corsi di disostruzione pediatrica**

Destinatari

- Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- **Laboratori**
- **Ricerca-azione**

Corsi di Formazione in Ambito della Sicurezza

Ogni insegnante partecipa annualmente ai corsi di aggiornamento sulla sicurezza proposti dalla **FISM**, che comprendono:

- **Antincendio**
- **Pronto soccorso**
- **Corsi di disostruzione pediatrica**

Destinatari

- Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- **Laboratori**
- **Ricerca-azione**
- **Formazione di Scuola/Rete**
-  **Attività proposte dalla rete di ambito**
- **Agenzie Formative / Università / Altri Enti Coinvolti**
-  **Attività proposte dalla rete di ambito**

Corsi di Formazione in Ambito della Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

- **Miglioramento della qualità del servizio**

Destinatari

- **Personale collaboratore scolastico**

Modalità di lavoro

- **Attività in presenza**
- **Formazione di scuole/rete**
- **Attività proposte dalla rete di ambito**

Agenzie formative / Università / Altri enti coinvolti

- **FISM**
- **ASL**

INDICE SEZIONI PTOF

1. L'Offerta Formativa

- **1.1** Insegnamenti Attivati
- **1.2** Processi Decisionali e Partecipazione Scolastica
- **1.3** Consiglio di Amministrazione e Personale

Insegnamenti Attivati

Processi Decisionali e Partecipazione Scolastica

La scuola è gestita da un'amministrazione laica, presieduta dal **Presidente**.

All'interno della scuola operano:

1. **Il Collegio Docente** – si riunisce mensilmente
2. **Il Collegio di Intersezione** – si riunisce bimestralmente
3. **L'Assemblea dei Genitori** – si riunisce tre volte l'anno

La Collaborazione e i Rapporti con il Territorio

La scuola materna collabora attivamente con le scuole del territorio per garantire la **continuità didattica**. In particolare:

- Partecipa a progetti con le scuole materne della città per la preparazione dei **test d'ingresso** e la valutazione dei risultati, al fine di facilitare la formazione delle prime classi elementari.
- Collabora con la **Scuola Marconi** per il progetto "**Accoglienza**".
- Fa parte della **rete delle scuole cattoliche** della provincia di Torino.

Formazione e aggiornamento

- Si avvale della **FISM** per iniziative di formazione, aggiornamento del personale docente e coordinamento pedagogico-didattico.

Collaborazioni con le istituzioni locali

- **Comune, CISS, Parrocchia**

Rete culturale e territoriale

- **Biblioteca comunale**
- **Associazione culturale "Contatto"**
- **Pro Loco "L'Agricola"**

Risorse Economiche

La nostra scuola è **paritaria**: la retta di frequenza è a carico della famiglia. Riceve inoltre fondi dal **MIUR**, dalla **Regione** e dal **Comune**.

Processi Decisionali e Partecipazione Scolastica

La scuola è gestita da un'amministrazione laica che fa capo al **Presidente-Gestore**.

All'interno della scuola operano:

1. **Il Consiglio di Amministrazione**
2. **L'Assemblea dei Soci dell'Asilo**
3. **Il Collegio Docenti**, che si riunisce all'inizio dell'anno per:
 - a) Procedere alla formazione delle sezioni
 - b) Concordare le attività didattiche e gli obiettivi per la realizzazione del piano di lavoro elaborato prima dell'avvio delle attività didattiche

Si riunisce almeno una volta al mese per:

- a) Confrontare strumenti, metodi e risultati del lavoro con il **Progetto Educativo**.
- b) Studiare momenti e modalità per la collaborazione **tra** le insegnanti della scuola e quelle di altre scuole presenti sul territorio.
- c) Approfondire e aggiornare la propria preparazione professionale attraverso scambi di esperienze, studio personale e partecipazione a corsi e convegni.

1. **Il Consiglio d'Intersezione** è costituito dai rappresentanti dei genitori eletti (in carica per la durata di un anno), dalle insegnanti della sezione e dalla coordinatrice didattica.

Viene convocato dalle insegnanti delle sezioni, in accordo con la coordinatrice didattica, o su richiesta dei genitori eletti nel Consiglio d'Intersezione.

Si riunisce almeno tre volte l'anno:

- **All'inizio dell'anno scolastico**, per la discussione e la formulazione del piano di lavoro e delle attività di sezione.
- **Verso la fine dell'anno scolastico**, per la verifica delle attività svolte.

In particolare, il Consiglio d'Intersezione individua interventi finalizzati a realizzare la **continuità tra scuola e famiglia**.

2. **L'Assemblea dei Genitori** è costituita da tutti i genitori, dal personale della scuola materna, dagli amministratori della scuola e dagli eventuali esperti appositamente invitati.

L'assemblea è convocata dal **legale rappresentante**, su richiesta della **coordinatrice didattica**, con un preavviso di almeno cinque giorni e previa pubblicazione dell'ordine del giorno.

La **coordinatrice didattica** può convocare un'**assemblea straordinaria** con un preavviso di due giorni, qualora emergano problemi specifici e urgenti che lo richiedano.

L'Assemblea dei Genitori ha il compito di confrontarsi sui **criteri educativi** adottati e sui **mezzi più idonei** per attuarli. Inoltre, può proporre l'organizzazione di incontri di carattere **culturale, pedagogico, educativo e ricreativo**.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E PERSONALE

Presidenza e Consiglio di Amministrazione

- **Presidente:** Sig.ra Franca Saraso
- **Vicepresidente:** Geom. Antonio Mangalaviti
- **Consigliere di diritto:** Don Davide Smiderle
- **Tesoriere:** Dott. Aldo Zambetti
- **Consiglieri:**
 - Sig.ra Sandra Merlo
 - Dott.ssa Anna Maria D'Agostino
 - Sig. Gianni Squara
 - Dott. Federico Viano
 - Sig. Mario Bucci
- **Segretario:** Sig. Carlo Piccoli

Revisori

- Dott. Roberto Germanetti
- Dott. Gianni Actis
- Rag. Mauro Borca
- **Segretaria:** Sig.ra Laura Scaglioso
- **Coordinatrice:** Suor Massimina Vattamthottityil

Insegnanti

- Suor Annapaola Surano
- Suor Pompilia Omohoy
- Suor Isidora Vadakkepurathan
- Suor Nazzerena Sunio

Personale

- Sig. Federico Giacomà
- Sig.ra Cristina Dutto
- Sig.ra Antonella Melis

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Coordinatrice:

- Responsabile dell'organizzazione e del coordinamento delle attività del gruppo.

Docenti Curricolari:

- Collaborano nella progettazione e nell'attuazione delle strategie educative inclusive.
- Supportano gli studenti nel percorso di apprendimento, garantendo un ambiente accogliente e accessibile.

Famiglia:

- Partecipa attivamente alla definizione degli obiettivi educativi e inclusivi.
- Offre un contributo essenziale nella comprensione delle esigenze specifiche dello studente.

Modalità di Coinvolgimento:

- Incontri periodici tra docenti e genitori per la condivisione di strategie educative.
- Partecipazione alle riunioni di programmazione e revisione educativa.
- Coinvolgimento nelle attività scolastiche e nel tempo libero.
- Collaborazione con associazioni specifiche per il supporto all'azione della scuola.
- Promozione di iniziative per il miglioramento della qualità dell'istruzione inclusiva.

Ruolo della Famiglia: I genitori, in quanto primi e privilegiati educatori dei propri figli, occupano una posizione centrale nella comunità educativa. Le loro responsabilità includono:

- Dialogare costantemente con gli educatori per garantire un percorso educativo condiviso.
- Partecipare alla vita della scuola nei momenti di programmazione e revisione educativa.
- Collaborare nelle attività di tempo libero per favorire l'inclusione sociale.

- Stabilire collegamenti con il territorio per creare reti di supporto e opportunità educative.
- Impegnarsi sul piano politico per promuovere l'approvazione di leggi che garantiscano la libertà di scelta scolastica per tutti gli studenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- **Informazione e formazione:** Supporto ai genitori attraverso incontri e risorse sulla genitorialità e sulla psicopedagogia dell'età evolutiva.
- **Partecipazione a progetti di inclusione:** Coinvolgimento attivo delle famiglie nelle iniziative volte a favorire un ambiente educativo inclusivo.
- **Promozione della comunità educante:** Collaborazione tra scuola, famiglie e territorio per rafforzare il senso di comunità e il supporto reciproco.
- **Valutazione, continuità e orientamento:** Monitoraggio del percorso educativo, garantendo un supporto costante nella transizione tra i vari gradi di istruzione.

Criteri e modalità per la valutazione

La comunità professionale si impegna a costruire processi valutativi in un'ottica tri focale: raccolta dei dati oggettivi, soggettivi e di autovalutazione, sperimentando, insieme alle forme di verifica più comuni, strumenti innovativi come le rubriche valutative per la certificazione delle competenze. La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerando i livelli di partenza. La documentazione è considerata un itinerario privilegiato per consentire quella necessaria riflessione sulle buone prassi che permettono a educatori, bambini e genitori di crescere insieme.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella nostra scuola sono presenti progetti di continuità verticale tra le sezioni primavera e la scuola dell'infanzia e tra la scuola dell'infanzia e le scuole primarie del territorio, seguendo le inclinazioni di ogni bambino e accompagnandolo in modo non traumatico nel cambiamento.

INDICE SEZIONI PTOF

1. L'OFFERTA FORMATIVA

- **1.1** Traguardi attesi in uscita
- **1.2** Traguardi di sviluppo delle competenze
- **1.3** Insegnamenti e quadri orari
- **1.4** Curricolo di Istituto
- **1.5** Iniziative di ampliamento curricolare
- **1.6** Attività previste in relazione al PNSD
- **1.7** Valutazione degli apprendimenti
- **1.8** Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

Obiettivi generali del processo formativo (*stabiliti dal Ministero*)

- Maturazione dell'identità
- Conquista dell'autonomia
- Sviluppo delle competenze e delle **8 competenze chiave europee**

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(*Indicazioni Nazionali 2012*)

Riferiti alle seguenti aree di apprendimento:

- **Il sé e l'altro** (*ambito della socialità e della relazione con l'altro e con Dio*)
- **Il corpo e il movimento** (*ambito della corporeità e del movimento*)
- **I discorsi e le parole** (*ambito linguistico*)
- **Immagini, suoni e colori** (*ambito espressivo*)
- **La conoscenza del mondo** (*ambito scientifico-matematico*)
- **La conoscenza digitale** (*utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie*)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL SÉ E L'ALTRO:

1. Il bambino impara a vivere esperienze in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri.
2. Prende coscienza della propria identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, e sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
3. Comincia a riconoscere le proprie caratteristiche personali, il proprio carattere, e dimostra di avere autostima.
4. Sviluppa il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità (Paese, città, nazione, Europa, mondo) in cui si vive.
5. Conosce le proprie origini, la propria storia personale e familiare, per aprirsi a contesti più ampi. Riconosce i più importanti segni della propria cultura.
6. Ascolta, discute e si confronta con l'altro (adulto-bambino), tenendo conto e rispettando il proprio e l'altrui punto di vista.

7. Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole e del vivere insieme.
8. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente il gioco e il movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
9. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

1. Il/La bambino/a vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
2. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi, ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
3. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
4. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

I DISCORSI E LE PAROLE

1. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
2. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
3. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
4. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
5. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...). Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

1. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti.
2. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
3. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
4. Impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.
5. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità.
6. Sviluppa interesse per l'ascolto della musica; segue con piacere, attenzione e interesse spettacoli di vario tipo e altre forme di espressione.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

1. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
2. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana, riferisce correttamente eventi del passato recente e sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

3. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
4. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
5. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

1. Si muove nello spazio con consapevolezza topologica e osserva ed esplora la realtà.
2. Distingue il mondo animale da quello vegetale.
3. Riconosce aspetti del tempo e dello spazio e si mette in relazione con sé, con gli altri e con l'ambiente usando il corpo.
4. Coglie relazioni spaziali: vicino-lontano, dentro-fuori, sopra-sotto, alto-basso, lungo-corto.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

ORARIO GIORNALIERO DELLA SCUOLA

- 7:30 – 8:30: Pre-scuola
- 8:30 – 9:15: Accoglienza

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

BEATO A. CARLETTI TO1A174008

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti; quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.